

I coleotteri protetti del Trentino

Guida pratica all'identificazione
e alla raccolta dati



A cura di MUSE, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT

I coleotteri protetti del Trentino

Le specie in Direttiva Habitat

In questa breve guida sono illustrate le **specie di coleotteri protetti**, inserite negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat (92/43/CEE) storicamente segnalate nella Provincia Autonoma di Trento.

Lo scopo di questo pieghevole è di **aiutare l'escursionista e l'appassionato di natura ad identificare correttamente le specie** dando alcune semplici ed immediate indicazioni per il loro riconoscimento. Vengono quindi riportate alcune caratteristiche morfologiche salienti, i principali **ambienti frequentati** con il **range altimetrico** occupato, le **essenze forestali** utilizzate, il **periodo di sfarfallamento** degli adulti e, dove pertinente, con **quale altra specie è più facile confondersi**.

Le informazioni sono codificate da icone, nello specifico:

Periodo di attività



Notturna



Crepuscolare



Diurna

Ambiente occupato



Ghiaione



Bosco misto



Arbusteto



Radura



Zona umida



Torbiera



Prato



Bosco ripariale



Bosco di latifoglie



Range altimetrico



Dimensioni dell'adulto

Come puoi essere d'aiuto alla ricerca?

CS4Nature è un **nuovo programma di iniziative** promosso dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia di Trento, con il supporto del MUSE e la collaborazione di Parchi, Reti di Riserve e la Fondazione Museo Civico di Rovereto, con l'intenzione di **incoraggiare l'utilizzo della citizen science** per la raccolta di informazioni utili alla **conoscenza e conservazione delle specie della Rete Natura 2000**.

Con l'applicazione di iNaturalist, una piattaforma per la condivisione di dati naturalistici, anche tu puoi aiutarci a mappare la nostra biodiversità! Bastano tre semplici passi:

1

Scarica l'applicazione sul tuo telefono

Clicca sui pulsanti e scarica l'APP direttamente sul tuo smartphone.



Clicca qui

Clicca qui

2

Fotografa la specie durante le tue passeggiate

Scatta una foto nitida dell'esemplare, cercando di includere dettagli utili al riconoscimento. Compila quindi i campi richiesti, facendo particolare attenzione ai dati di localizzazione.



3

Aderisci al progetto di ricerca "CS4Nature - Lepidotteri e Coleotteri"

Carica le tue segnalazioni contribuirai ad arricchire la nostra banca dati.

Clicca qui



iNaturalist

Clicca sul pulsante e scopri di più sul progetto "CS4Nature - Lepidotteri e Coleotteri"



foto di S. Stefanelli

Morimo scabroso

Morimus (Morimus) asper Sulzer, 1776

Cerambycidae

Specie atterra incapace di volare, **1** di colore grigio scuro con aspetto granuloso, caratterizzata **2** da due coppie di macchie nere sulle elitre e **3** da un addome di forma ovale.



Periodi di attività specie
Diurna



Range altimetrico
0 - 1.800 m



Dimensione dell'adulto
15 - 40 mm



Specie arboree colonizzate
Latifoglie in generale, prevalentemente quercia e faggio, occasionalmente anche pioppo, tiglio, noce e castagno, oltre a conifere come abete bianco e pino.

Ambiente occupato

 Prato	 Ghiaione	 Arbusteto	 Torbiera	 Radura
 Bosco misto	 Bosco di latifoglie	 Bosco ripariale	 Zona umida	

Periodo di volo

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
●	●	●	●	●	●	●	●	●	●		



Specie simile

Morimus (Morimus) asper funereus Mulsant, 1862

(foto di K. Kravos CCBY 4.0)

sottospecie attualmente segnalata solo in Friuli-Venezia Giulia.



foto di S. Stefanelli

Cerambicide del faggio

Rosalia (Rosalia) alpina Linnaeus, 1758

Cerambycidae

1 Corpo allungato di colore blu-grigiastro con **2** tre coppie di macchie nere sulle elitre



Periodi di attività specie
Diurna



Range altimetrico
500 - 1.500 m



Dimensione dell'adulto
15 - 40 mm



Specie arboree colonizzate
Prevalentemente faggio, occasionalmente anche quercia, acero, olmo, tiglio, castagno, noce, frassino, ontano e biancospino.

Ambiente occupato

 Prato	 Ghiaione	 Arbusteto	 Torbiera	 Radura
 Bosco misto	 Bosco di latifoglie	 Bosco ripariale	 Zona umida	

Periodo di volo

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
						●	●				

Specie inconfondibile



Cervo volante

Lucanus cervus cervus (Linnaeus, 1758)

Lucanidae

1 Colore che può variare da rosso-bruno a bruno a quasi nero. Il maschio ha **2** mandibole molto evidenti e sviluppate, spesso di un colore tendente al rosso-bruno, le **3** antenne presentano 4 lamelle. La femmina ha **4** mandibole corte non più lunghe del capo.



Periodi di attività specie
Diurna e crepuscolare



Range altimetrico
0 - 1.000 m



Dimensione dell'adulto
24 - 80 mm



Specie arboree colonizzate
Prevalentemente quercia, occasionalmente faggio, pioppo, salice, tiglio e ippocastano; più raramente ontano, carpino, noce, olmo, frassino, gelso e alcune piante da frutto.

Ambiente occupato

Prato	Ghiaione	Arbusteto	Torbiera	Radura	Bosco misto	Bosco di latifoglie	Bosco ripariale	Zona umida

Periodo di volo

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
				●	●	●	●				



Specie simile

Dorcus parallelipedus (Linnaeus, 1758)
(foto di S. Stefanelli)

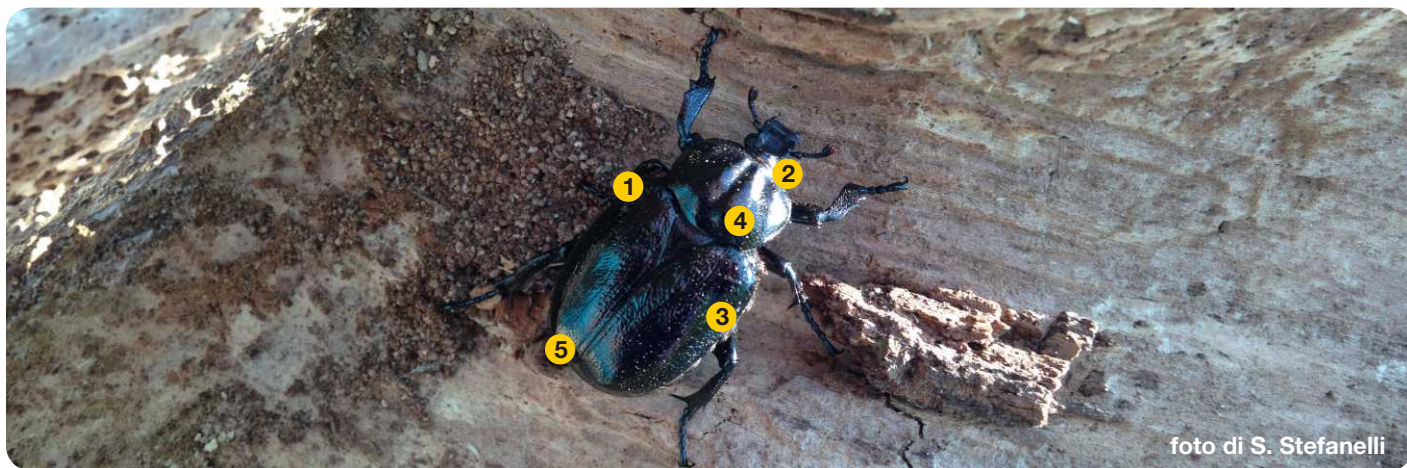


foto di S. Stefanelli

Scarabeo odoroso

Osmoderma eremita eremita (Scopoli, 1763)

Scarabaeidae

- 1 Colore nero-bronzeo con riflessi metallici, 2 capo piccolo rispetto al torace, 3 elitre grossolanamente punteggiate, 4 torace con un solco mediano più o meno evidente e 5 apice delle elitre fortemente smussato.



Periodi di attività specie
Diurna e Notturna



Range altimetrico
0 - 1.500 m



Dimensione dell'adulto
24 - 37 mm



Specie arboree colonizzate
Quercia, castagno, salice, faggio, pioppo, tiglio, gelso, acero, olmo, platano e noce.

Ambiente occupato

Prato	Ghiaione	Arbusteto	Torbiera	Radura	Bosco misto	Bosco di latifoglie	Bosco ripariale	Zona umida

Periodo di volo

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
						●	●				



Specie simile

Gnorimus variabilis
(Linnaeus, 1758)
(foto di Siga CCBY-SA 3.0)



Astuccio pupale di scarabeo odoroso rinvenibile nelle cavità degli alberi ospitanti la specie.
(foto di S. Stefanelli)

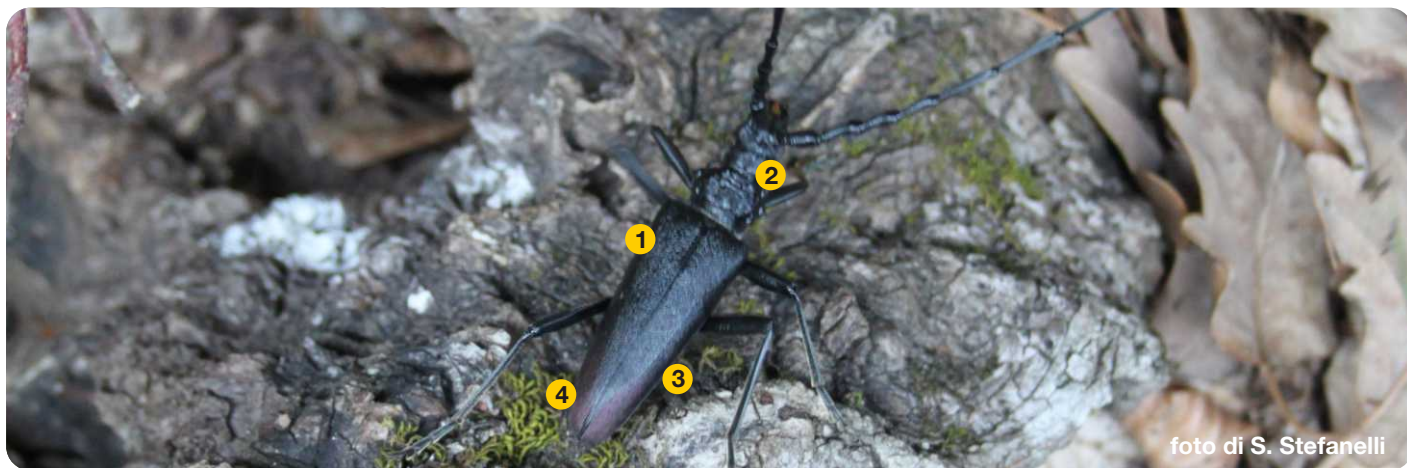


foto di S. Stefanelli

Cerambicide della quercia

Cerambyx cerdo Linnaeus, 1758

Cerambycidae

1 Corpo di colore nero apparentemente glabro. 2 Il torace è provvisto di un dente laterale acuto, le elitre, troncate obliquamente alle estremità, presentano 3 una macchia rossastra e 4 una spina apicale.



Periodi di attività specie
Crepuscolare e Notturna



Range altimetrico
0 - 500 m



Dimensione dell'adulto
24 - 60 mm



Specie arboree colonizzate
Prevalentemente quercia, occasionalmente castagno, noce, frassino, salice, olmo, faggio, platano e alberi del genere pruno.

Ambiente occupato

Prato	Ghiaione	Arbusteto	Torbiera	Radura	Bosco misto	Bosco di latifoglie	Bosco ripariale	Zona umida

Periodo di volo

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
					●	●	●				

Specie simili:



Cerambyx miles Bonelli, 1812
(foto di U.Schmidt CCBY-SA-2.0)



Cerambyx scopolii Füssly, 1775
(foto di R. Flogaus-Faust CCBY 4.0)



Cerambyx welensii (Küster, 1846)
(foto di M. Bassini CCBY 4.0)

Trento, maggio 2026



Coordinamento

Chiara Fedrigotti – MUSE, Ufficio ricerca e collezioni museali

Sara Zappini – Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia di Trento

Curatela scientifica

Silvia Stefanelli, Mauro Gobbi e Valeria Lencioni - MUSE, Ufficio ricerca e collezioni museali

Hanno contribuito

Marta Depetris – MUSE, Ufficio ricerca e collezioni museali

Luca Cristiano – Entomologo e collaboratore Parco Nazionale dello Stelvio

Fotografie di

Marco Bonifacino, Luca Boscain, Agero Concha, Robin Fox, Holder, Krisp, Michael Kurz, Paolo Mazzei, Silvia Stefanelli, Chris Van Swaayt.

Impaginazione e grafica

Comunicazione Design srl

Prodotto realizzato nell'ambito del progetto "CS4Nature – La citizen science per le aree protette del Trentino", finanziato dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT.

